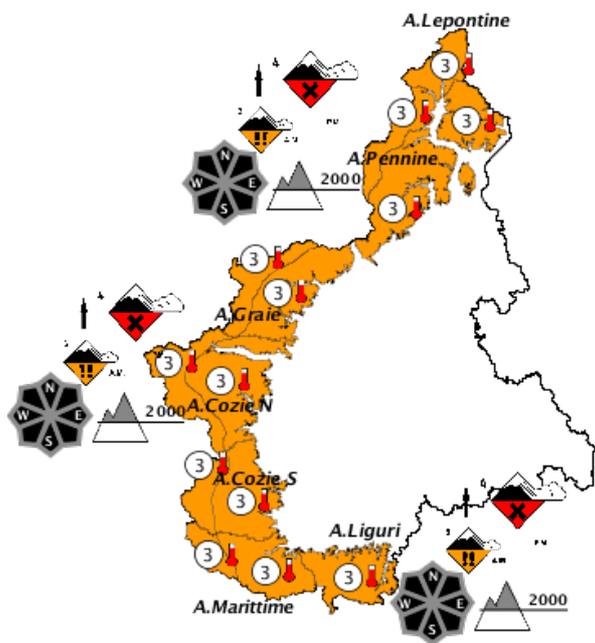


BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
80/2018 pag 1 / 2	13/04/2018 15:00	72 ore	16/04/2018 16:00	ARPA - Dipartimento Sistemi Previsionali	Regione Piemonte

Pericolo valanghe del 14/04/2018

Rapido aumento dello Zero Termico: pericolo valanghe 4-Forte già nel corso della mattinata

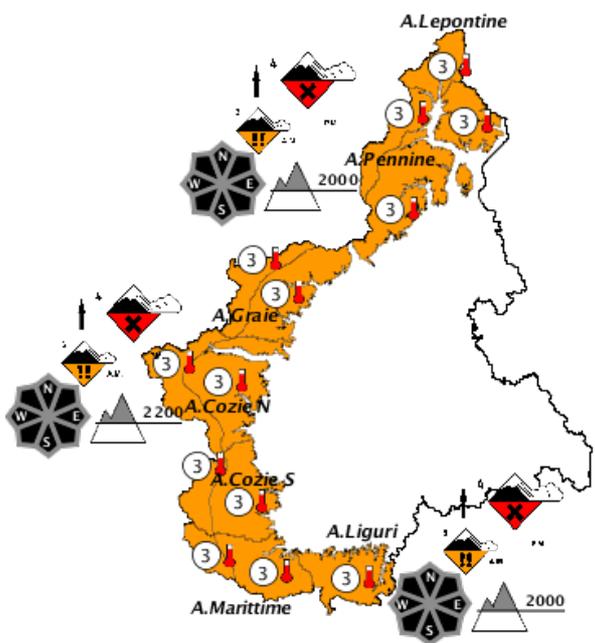


Il manto nevoso subisce un rapido assestamento in seguito all'alternarsi di nuvolosità e irraggiamento solare. Tuttavia l'attività valanghiva spontanea rimane il principale problema. Sono ancora attese molte valanghe di medie dimensioni e singole grandi valanghe che potrebbero localmente interessare le zone di fondovalle. In relazione alle locali condizioni di nuvolosità della notte, il manto nevoso subirà un parziale consolidamento laddove il cielo sarà sereno, mentre permarranno condizioni di instabilità legata al tenore di umidità, dove la copertura nuvolosa sarà più compatta. Durante la giornata la concomitanza di schiarite e rialzo dello ZT fino a 3000m circa, determineranno un rapido aumento delle condizioni di pericolo valanghe che potrà salire fino a 4-Forte già da metà mattina. Il distacco provocato è sempre legato al debole sovraccarico su molti pendii ripidi oltre i 2200-2400m, per cui le escursioni sono ancora fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione delle condizioni locali.

Settori alpini	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir. prev.
Nord	1800-2700	-	debole	SE
Ovest	1900-2600	-	debole	SE
Sud	1900-2900	-	debole	SE

Pericolo valanghe del 15/04/2018 e tendenza giorni successivi.

Dal pomeriggio nuove deboli precipitazioni a partire dai settori meridionali



Il parziale rasserenamento notturno favorirà il graduale consolidamento del manto. Tuttavia durante la giornata il perdurare dello Zero Termico tra i 2500m e i 3000m con progressivo aumento della nuvolosità favorirà l'umidificazione del manto e l'aumento dell'instabilità. E' attesa per cui un'attività valanghiva spontanea intensa, con valanghe di superficie a lastroni e a debole coesione, generalmente di medie dimensioni, di fondo al di sotto dei 2400-2600m. Le condizioni per il distacco provocato continuano ad essere legate al debole sovraccarico su molti pendii ripidi oltre i 2300-2500m, soprattutto in concomitanza del rialzo termico che potrà favorire la sollecitazione di strati deboli più profondi, già al passaggio del singolo sciatore. Nel corso della giornata è atteso un progressivo aumento della nuvolosità con nuove nevicate, a partire dai settori meridionali, solo oltre i 2300-2500m. Le possibilità per le escursioni sono ancora fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione delle condizioni locali di pericolo valanghe.

Settori alpini	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir. prev.
Nord	2600-2800	-	debole	E
Ovest	2600-2700	2200-2300	debole	E
Sud	2500-3000	2200-2300	debole	E

Settori alpini	dir. prev.: direzione dei venti prevalente	Pendii più critici Esempio: sui pendii con esposizione da NW a SE (in senso orario), oltre i 2300m.
Nord	Ossola e Biellese	
Ovest	da Valchiusella a Valle Varaita	
Sud	da Valle Maira a Valle Tanaro	↑↓ Aumento/diminuzione del pericolo
Scala europea del pericolo valanghe		
5-molto forte 	4-forte 	3-marcato
2-moderato 	1-debole 	no neve

QR CODE VIDEO VALANGHE



Il video è pubblicato il venerdì
<http://goo.gl/ZukXG0>

BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
80/2018 pag 2 / 2	13/04/2018 15:00	72 ore	16/04/2018 16:00	ARPA - Dipartimento Sistemi Previsionali	Regione Piemonte

Approfondimenti meteo-nivologici

aggiornamento del 13/04/2018

Innevamento

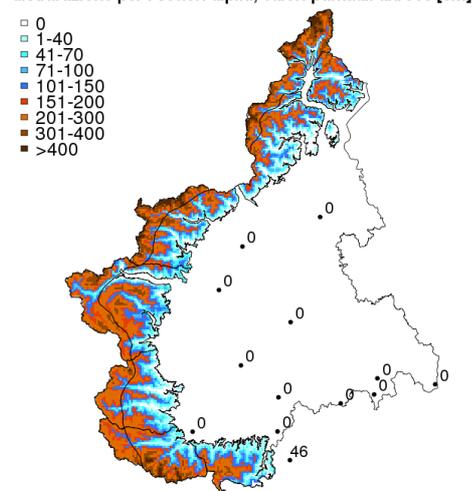
La settimana è stata caratterizzata da tempo perturbato che ha determinato diffuse ed intense nevicate su tutto l'arco alpino piemontese. Complessivamente da lunedì si sono accumulati, a 2000m di quota quantitativi di neve fresca pari a: 60-95 cm sui settori settentrionali, 70-130 sui settori occidentali e 85-155 cm su quelli meridionali. Le nevicate sono state più intense nella giornata di mercoledì e giovedì e, in questi giorni, la quota neve ha raggiunto i 800-1200m. Le nevicate sono state accompagnate da ventilazione sostenuta prevalentemente dai quadranti meridionali che ha determinato il rimaneggiamento della neve al suolo soprattutto oltre i 2500m di quota. Lo spessore del manto nevoso, già rilevante prima delle ultime nevicate, risulta ora notevolmente sopra la media del periodo su tutti i settori anche sotto i 2000m.

Manto nevoso

Sotto i 2500m gli strati delle ultime nevicate differiscono per densità: la neve di inizio settimana è stata generalmente più umida. A causa delle temperature miti prima dell'ultima perturbazione, anche gli strati basali presentano al loro interno un elevato contenuto di acqua liquida. Sopra i 2500m il manto nevoso assume caratteristiche più invernali in termini di densità ma è stato rimaneggiato dal vento e sono presenti accumuli anche di notevoli dimensioni. Ulteriore discontinuità interna è rappresentata da neve pallottolare depositatasi in corrispondenza di precipitazioni a carattere temporalesco (osservata soprattutto sulle A. Cozie N e A. Graie). Nella settimana è stata registrata un'intensa attività valanghiva con numerose valanghe di medie dimensioni e isolate grandi valanghe che hanno interessato la viabilità di fondovalle. Le valanghe spontanee sono state prevalentemente a lastroni di superficie sopra i 2500m e di fondo sotto tale quota.

Settori alpini	Temperatura Aria [°C] il 12 aprile 2018					
	1500m		2000m		2500m	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Lepontine	-8	11	-5	4	-14	2
Pennine	-5	7	-5	10	-10	2
Graie	-6	7	-8	4	-7	-1
Cozie N	-1	4	-5	5	-7	-3
Cozie S	0	3	-5	1		
Marittime	-3	3	-6	1	-8	-3
Liguri	-1	1				

Neve al suolo -HS- ore 8:00 del 13-APR-18 : stima della distribuzione per i settori alpini, valori puntuali altrove [cm]

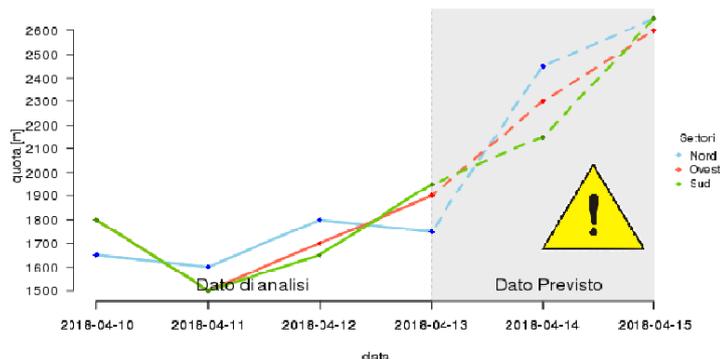


Settori alpini	HS [cm] - ore 8:00 13 aprile 2018		HN [cm] - ore 8:00 13 aprile 2018			HN3gg [cm] h 8:00 al 13 aprile 2018		Ultima nevicata >= 10cm	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	Quota neve	2000 m	2500 m	Data	Quota minima
Lepontine	260-365	355-375	15-20	15-20	1100	60-65	60-65	13-apr	1200
Pennine	350-360	305-340	15-20	15-20	1000	75-85	75-85	13-apr	1200
Graie	195-225	220-385	20-55	20-55	1000	75-120	90-120	13-apr	1200
Cozie N	165-270	225-235	20-35	30-35	1000	35-95	70-95	13-apr	1200
Cozie S	140-245	230-240	25-30	25-30	900	25-80	60-80	13-apr	1100
Marittime	280-290	285-295	40-50	40-55	900	100-120	100-120	13-apr	1100
Liguri	280-290	-	15-20	-	1000	65-75	-	13-apr	1200



Innevamento notevole alla Punta dell'Aquila (Giaveno -TO-, 13/04/2018)

Andamento Zero Termico



HS - Neve al suolo: spessore manto nevoso misurato in piano
HN - Neve fresca: spessore neve caduta nelle ultime 24h, misurata in piano
HN3gg: somma degli spessori di neve fresca degli ultimi 3 giorni, calcolati dalla data indicata

Quota neve: quota inferiore media a cui le precipitazioni sono state nevose
Quota minima: quota in cui sono stati misurati almeno 10cm durante l'ultima nevicata